



a sinistra per il socialismo europeo

Vogliamo un partito di sinistra e socialista

Per questo con la Mozione 2

Proponiamo un rinnovamento profondo dei Ds, partito del socialismo europeo e dell'Internazionale socialista.

Proponiamo una tavola dei valori e una piattaforma programmatica più avanzate nelle politiche economiche, sociali e ambientali; nell'impegno per la libertà e i diritti di tutte e di tutti; nel rinnovamento etico e democratico della politica; nella lotta per la pace e la giustizia del mondo; nella capacità di rappresentare il lavoro.

Proponiamo di superare le divisioni a sinistra che rappresentano uno dei fattori della crisi italiana.

Vogliamo contribuire al consolidamento e all'allargamento dell'Unione per rafforzare il Governo Prodi.

Vogliamo dare impulso alla partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Indichiamo l'obiettivo di una più grande e unitaria forza della sinistra. Il luogo degli ideali, dell'impegno e della passione civile, strumento della trasformazione economica e sociale, per noi e per le generazioni del futuro.

Ancora a sinistra, ancora nel Pse.

Chi è, cosa sarà il Partito democratico?

Non possono essere vere le tre affermazioni che vengono fatte:

Nella Mozione n.1 presentata da Piero Fassino è scritto:

"A chi si unisce a noi nel Partito Democratico provenendo da un'altra storia non chiediamo, dunque, di riconoscersi ideologicamente e astrattamente nella socialdemocrazia. Chiediamo di essere pienamente parte di un comune impegno con la famiglia socialista democratica e con un PSE che già oggi è più ampio e aperto, per costruire una stagione nuova del riformismo anche in Europa".

Nella Mozione Rutelli (congresso della Margherita) è scritto:

"La strada che noi scegliamo non è la confluenza nel PSE ma la costruzione, con il PSE e con tutte le forze democratiche e di progresso presenti in Europa, di una grande rete dei riformisti impegnata prima di tutto a sostenere il processo di integrazione politica"

Nel Documento dei 12 Saggi è scritto:

"Con il Partito democratico intendiamo portare a compimento un percorso iniziato da più di dieci anni, con la feconda intuizione dell'Ulivo. Vogliamo anche contribuire a rinnovare la politica europea, dando vita, con il Pse e le altre componenti riformiste, ad un nuovo vasto campo di forze, che colmi la carenza di indirizzo politico sulla scena continentale".

Qual è la verità?

La collocazione internazionale di un partito non è questione di posizionamento geometrico, ne definisce l'identità.

A seconda di dove ci si colloca in Europa:

- si ritiene che il primo imperativo sia **costruire la pace** oppure no;
- si ritiene la **laicità dello stato** un principio non negoziabile e oggi da difendere oppure no;
- si ritiene che **la riconversione ecologica dell'economia e dello sviluppo** sia una priorità per la stessa sopravvivenza dell'umanità oppure no;
- ci si batte per **la rappresentanza e la centralità del lavoro**, per una piena, buona e stabile occupazione oppure no.

È impensabile costruire un nuovo partito senza aver definito prima che identità ha, a quale famiglia internazionale appartiene.

Fermiamo il treno del Partito democratico.

P.D. ● un'identità incerta ● una tavola dei valori confusa ● una collocazione in Europa fuori dal socialismo

La Mozione *a sinistra* per il socialismo europeo si batte perché anche in Italia continui ad esistere un grande partito di sinistra radicato nel socialismo europeo.

Vota la Mozione 2 per Fabio Mussi segretario nazionale